

UN AIUTO ALL'AGROALIMENTARE DALLA LEGGE SULLE COOPERATIVE

Con la D.G.R. 5 giugno 2006, n. 56-3081 - Legge regionale 23/2004. "Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione". Articolo 6, commi 1, 2, la Regione Piemonte ha approvato il **programma degli interventi** a favore delle società cooperative operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e rientranti tra le piccole e medie imprese.

PRIORITÀ

Sono considerati **prioritari** gli interventi a sostegno delle **cooperative di nuova costituzione** (considerate tali quante presentano domanda entro i 15 mesi dalla data della loro costituzione) e gli interventi a sostegno degli investimenti che prevedano un **incremento occupazionale** nei soggetti beneficiari interessati.

OBIETTIVI

Investimenti materiali

La domanda di finanziamento a **tasso agevolato**, di importo complessivo degli investimenti non inferiore a Euro 15.000,00 (IVA esclusa), deve essere finalizzata al conseguimento di uno tra i seguenti obiettivi, riguardante un progetto di immediata cantierabilità:

- realizzazione di investimenti in macchinari, attrezzature, arredi, automezzi (specifici per il trasporto di derrate alimentari),
- la costruzione, l'acquisizione e la ristrutturazione di beni immobili, l'attivazione o adeguamento di impianti tecnici necessari per l'esercizio delle attività.

Investimenti immateriali

La domanda di contributo a **fondo perduto** prevede un importo complessivo delle spese non inferiore a Euro 12.500,00 e non superiore a Euro 125.000,00. Il contributo viene calcolato in ragione del **40% della spesa ritenuta ammissibile** e dunque avrà un importo minimo di Euro 5.000,00 e un importo massimo di Euro 50.000,00. La domanda di contributo deve essere finalizzata ai seguenti investimenti immateriali:




- copertura delle spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, studi di fattibilità nella misura massima del 12% dei costi di cui alla lettera a) e b) del punto precedente, secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 1/2004;
- introduzione e sviluppo dei sistemi di certificazione di qualità e della rintracciabilità dei prodotti (prodotti con riconoscimento);
- formazione professionale e manageriale dei soci;
- introduzione e consolidamento di sistemi di rendicontazione sociale (bilancio sociale, bilancio ambientale e bilancio di sostenibilità).

Il **finanziamento** copre fino al 100% delle spese ritenute ammissibili e viene erogato in anticipo sulle spese, con le seguenti modalità:

- ambiti prioritari d'intervento:
 - * 70% fondi regionali a tasso zero;
 - * 30% fondi bancari a tasso convenzionato
- ambiti non prioritari:
 - * 50% fondi regionali a tasso zero;
 - * 50% fondi bancari a tasso convenzionato

L'intervento del Fondo regionale non può comunque superare l'importo di Euro 350.000,00. Le domande con ambito prioritario potranno dunque essere presentate per un importo massimo di spesa ammissibile (IVA esclusa) pari ad Euro 500.000,00; le domande con ambito non prioritario potranno essere presentate per un importo massimo di spesa ammissibile (IVA esclusa) pari ad Euro 700.000,00.

Il **finanziamento avrà durata massima di 10 anni** (senza preammortamento) per gli **investimenti immobiliari**, adeguamento locali e per l'acquisizione di impianti tecnici; di **5 anni** (di cui uno di preammortamento) per tutti **gli altri beni**. Il piano di rimborso è regolato in rate trimestrali posticipate, con scadenza ultimo giorno del trimestre solare (marzo, giugno, settembre e dicembre).

 Per l'avvio dell'intervento occorre attendere che la Regione Piemonte stabilisca quanti fondi verranno stanziati per questa iniziativa e che la FinPiemonte predisponga la modulistica necessaria per l'inoltro delle domande. Sarà cura del Consorzio informarvi della operatività del provvedimento.



MANODOPERA TEMPORANEA



Nei giorni scorsi è stata deliberata, dalla Giunta Regionale, l'assegnazione di un contributo per l'avvio di un progetto di sperimentazione del servizio per l'impiego di manodopera temporanea in agricoltura.

L'impegno della Regione Piemonte segue il "Protocollo d'Intesa" siglato il 15 giugno scorso tra le parti sociali del comparto agricolo della Provincia di Cuneo (Coldiretti, Confagricoltura, Cia, **Confcooperative**, Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil) e gli Enti preposti (Prefettura, Amministrazione Provinciale, Direzione Provinciale del Lavoro) al fine di gestire, in via sperimentale, la traslazione temporanea di lavoratori, soprattutto stranieri, dall'area del saluzzese/fossanese a quella dell'albese.

La necessità di **utilizzare manodopera temporanea** è molto diffusa tra le aziende frutticole e viticole della Regione Piemonte dove i periodi più critici coincidono con la raccolta della frutta e con la vendemmia. Tale esigenza ha dato vita a questa sperimentazione in Provincia di Cuneo in particolar modo nelle zone del **Saluzzese**, del **Saviglianese** e del **Fossanese** per quanto attiene la **frutticoltura**, e nella zona dell'**Albese** per quanto attiene la **viticoltura**, in particolare la vendemmia del Moscato. L'obiettivo è quello di **agevolare**, da un lato, il **reperimento di manodopera** per le aziende agricole interessate dalle campagne di raccolta soprattutto di breve e brevissima durata (vendemmia del Moscato) e, dall'altro, di **garantire**, nelle diverse fasi di raccolta della frutta (pesche, pere, mele e kiwi) la **disponibilità della manodopera** stessa.

Il programma sperimentale predisposto dal F.A.V.L.A. - Fondo Assistenze Varie Lavoratori Agricoli in cui confluiscono le parti sociali sopra citate - prevede, oltre ai **costi ordinari derivanti dall'assunzione di manodopera, costi supplementari** per le aziende che vi aderiscono relativi alla **logistica** e rappresentati in massima parte dal trasporto dei lavoratori nelle diverse zone in cui sono chiamati ad operare, tramite servizio bus all'uopo predisposto.

Se la sperimentazione darà concreti risultati positivi, sia in termini di soddisfazione da parte delle aziende agricole aderenti sia da parte dei lavoratori temporanei impiegati, si potrà in futuro adottare tale modello ed **estenderlo ad altre realtà piemontesi**.

APPUNTAMENTI FORESTALI

Convegno "Le Foreste di fronte all'Europa" - sabato 22 luglio alle ore 9,00 a Pieve Tesino (TN). L'incontro di Pieve Tesino è finalizzato ad affrontare, nel contesto europeo, tematiche forestali e vuol costituire un appuntamento per approfondire argomenti legati ai processi della filiera albero-legno.



LA TERZA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE "BOSCO & TERRITORIO" con dimostrazioni ed esposizione di macchine e attrezzature per il bosco e il territorio si terrà **dal 7 al 10 settembre 2006** sul medesimo luogo delle edizioni precedenti in Loc. Fraisse USSEAUX (TO) - ITALIA. Per informazioni: Consorzio Pracatinat Località Prà Catinat - 10060 Fenestrelle (TO) Tel. 0121.884884/884807 - Fax 0121.83711 e-mail: pracatinat@pracatinat.it

CAMBIO AL VERTICE DEL CONSORZIO GESTCOOPER



Nel corso dell'assemblea del Consorzio sono stati riconfermati nella carica i consiglieri dell'ultimo triennio: Abrate, Bechis, Musso, Paschetta e Veggi. Nella prima riunione del consiglio il ruolo di presidente del Consorzio è stato affidato a **Tommaso Mario Abrate** attuale presidente di Fedagri-ConfCooperative Piemonte.

NORME NEWS

ALIMENTI

Sulla GU n. 160 del 12-7-2006 è pubblicato il DM 8 maggio 2006, n. 229 ("Regolamento recante recepimento della direttiva 2003/114/CE che modifica la direttiva 95/2/CE relativa agli additivi alimentari diversi dai coloranti e dagli edulcoranti"). Si segnala altresì che sulla medesima GU è pubblicato anche il DM 10 maggio 2006, n. 230 ("Regolamento recante recepimento della direttiva 2004/14/CE del 29 gennaio 2004 che modifica la direttiva 93/10/CEE relativa ai materiali e agli oggetti di pellicola di cellulosa rigenerata destinati a venire a contatto con gli alimenti"), mentre su quella dell'11 luglio si può leggere il DM 4 maggio 2006, n. 227 ("Regolamento recante aggiornamento del decreto ministeriale 21 marzo 1973, concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale. Recepimento delle direttive 2004/1/CE, 2004/13/CE e 2004/19/CE").

